



XX ROMPIGHIACCIO

La colonizzazione dell'A1

n.d.r. il multiverso esiste!

Tutto era cominciato come un normale raduno, incontro presso a Salaria Est, i soci arrivati tutti in perfetto orario pronti al briefing. Tempo nuvoloso, ma ideale per viaggiare. Per il primo run della stagione, tutto appariva ineccepibile... poi qualcosa, forse i telepass al passaggio del casello autostradale, ha scombuscolato le basi delle teorie quantistiche, perché la giornata si è magicamente trasformata.

Ed è da qui che parte il racconto del primo run della stagione: dalla colonizzazione dell'A1!

Si parte da subito, con la perdita di una bisaccia in autostrada. Perdita decisamente voluta in questo metaverso, a supporto della nostra decisione di lasciare abiti adatti ai nostri successori. Ne segue poi un controllo capillare di TUTTI (o quasi) i benzinai presenti sulla rete autostradale. La scusante è stata quella della presenza di uno Sportster nella colonna di 42 moto, con autonomia molto ridotta, in realtà era per controllare che nessuno dei benzinai si appropriasse del nostro carburante.

Come si può supporre la colonizzazione è dura e piena di ostacoli, ma non ci siamo lasciati sopraffare dagli eventi e con un colpo di astuzia abbiamo lanciato sul tratto di A1 direzione Bologna, la targa dello Sportster. Semplicemente geniale! Invece di una normale bandiera, che può essere rovinata o rubata, abbiamo mimetizzato per i posteri, i nostri numeri di riconoscimento. E per essere completamente sicuri della mimetizzazione abbiamo atteso che anche la polizia stradale la cercasse, andandosene poi con un nulla di fatto. Il piano di colonizzazione va avanti senza intoppi... il raduno invece potrebbe risentire di questi accadimenti...

Nell'attesa che la scopa ci raggiunga al ristorante, coadiuvando per strada il nostro nuovo amico "Stargato", si avvicendano nell'ordine: cambi di vestiario, abbandono inconsulto di scarpe, gente con vasi in testa, persone che si rotolano nell'erba invece di brucarla, trattori, mondine e road in piena ora d'aria. Tutte tecniche per destabilizzare il nemico. Strano a dirsi in questo contesto, ma il pranzo è risultato essere fantastico nella sua semplicità e i proprietari estremamente cortesi, nonostante tutto. Si rientra nella mimetizzazione del Rompighiaccio, nessuno deve sospettare di noi. Rientro in albergo, doccia veloce e via verso il concessionario per recuperare i rally pack dell'evento. I ragazzi dell'Emilia Road sono ormai una certezza, location, musica, amici... sai già che non potresti aspettarti nulla di meno da loro e da questo inizio di stagione! Semplicemente fantastici! Si lascia la location alla spicciolata, un po' provati dalla giornata comunque non priva di emozioni (il metaverso offre anche emozioni diverse) e quando pensi che tutto sia tornato alla normalità ti rendi conto che sei ancora in

pieno conflitto con una realtà virtuale: pizza a domicilio in albergo alle ore 00.18!!! da dove è arrivata quella pizza???? Eh eh! Ordinata poi da un personal trainer??? Signori siamo vicini all'Armageddon! Chiacchiericcio soffuso, qualche presa in giro, tanto per mantenere relativamente basso il livello e finalmente in branda sperando in una domenica di semplice ordinaria follia.

Le premesse della mattina sono ottime. Colazione in albergo e colazione offerta prima della parata, di nuovo amici, di nuovo Chapter, di nuovo foto. 34 km di una colonna unica con quasi 1000 moto, un serpentone che ha unito per chilometri tutte le rotatorie della pianura padana. Bambini che salutavano e genitori armati di cellulare pronti a sparare foto e filmati sui social della colonna di cromature che per un'ora ha invaso le loro strade.

Lasciamo a malincuore gli amici dell'Emilia Road Chapter prima del canonico pranzo della domenica e muoviamo i nostri V-TWIN verso la barriera di Roma Nord, per controllare che anche quella parte di autostrada sia in perfette condizioni. Purtroppo non siamo stati in grado al rientro di monitorare tutte le pompe di benzina, ma potremo rifarci al prossimo rientro.

E per i posteri che dovranno seguire le nostre orme nella colonizzazione abbiamo pensato di lasciare, oltre ad abbigliamento e targa per la sopravvivenza, un telepass per uscire dal metaverso e un telefono cellulare che non si sa mai... (si dovesse scaricare il telepass o finisse il detersivo per i panni).

Vogliamo ringraziare però le volanti della polizia che ci hanno accompagnato in questo fantastico viaggio nel mondo parallelo, perché hanno ritenuto coscienzioso non emettere multe per tutte le infrazioni commesse al codice della strada. Per dovizia di informazione si ricorda che sono raddoppiate le sanzioni sia per chi lancia oggetti dal finestrino (da 52 a 104 euro), sia per chi getta i rifiuti (dai 216 agli 866 euro). Certo nel nostro caso non erano proprio rifiuti o oggetti lanciati dal finestrino, ma perché mettersi a discutere. Certo è che i lampeggianti ci hanno tenuto compagnia per un bel po'!

Un grazie particolare va alla nostra scopa del we che ha cercato in tutti i modi di farsi portar via la patente, il nostro Head Road Captain Mr. Spillo Sandro Di Stefano (ho messo tutto) e alla sua dolce metà Sabrina Antonelli per il supporto dato ai soci, e al nostro instancabile Activities Mr. Beerau Marco Bid senza il quale non avremmo potuto dare inizio alla colonizzazione.

Ma soprattutto grazie a tutti i soci, per la pazienza e la spensieratezza con cui hanno vissuto situazioni che avrebbero potuto incrinare lo stato d'animo di molti.

Vi lascio con le parole del nostro Head, a volte sempre troppo poche, soprattutto quando fa i complimenti:

“ah rega' semo siete stati la meglio colonna di oggi!!” (battuta e complimento da Mr. Spillo, vogliamo continuare a negare l'esistenza del metaverso??)

Francesca Monti Editor











FORVM ROMA CHAPTER



Targa

Il bisbetico domato



qui sotto
non mi
notano...



Il carroattrezzi
SIAMO NOI



FORVM ROMA CHAPTER